



ZANZARE

Descrizione

Nel territorio comunale, l'infestazione da zanzare ha estensione ed intensità non trascurabili.

Ci sono essenzialmente due specie di zanzara: la zanzara comune (*Culex pipiens*) e la zanzara tigre (*Aedes albopictus*). Una punge di notte, l'altra di giorno e così il riposo e i soggiorni nel verde possono essere fortemente disturbati dalla sgradita presenza. Entrambe le specie sono ben adattate all'ambiente urbano, pertanto è impossibile eliminarle completamente dal territorio. Tuttavia, si possono assumere degli accorgimenti, tanto semplici quanto efficaci, per ridurre drasticamente lo sviluppo e il proliferare delle zanzare.

Le zanzare del genere *Aedes* possono trasmettere infezioni virali (arbovirus), tra cui Dengue, Chikungunya, etc.

Recentemente, in Italia, la zanzara tigre ha manifestato la capacità di essere vettore di patologie. Si va delineando una situazione che da semplice problema di molestia e fastidio può evolversi in un problema di sanità pubblica.

Da anni, il Comune di Ascoli Piceno attua interventi di disinfestazione nelle aree pubbliche ma, considerato che la zanzara tigre si riproduce in piccole raccolte di acqua, è indispensabile che la lotta sia condotta anche dai privati nelle loro aree.

Tutta la comunità è chiamata al controllo dell'infestazione attuando misure idonee per ridurre i focolai di infestazione nelle aree private secondo quanto disposto dal Regolamento comunale.

Disinfestazione nelle aree pubbliche

La disinfestazione viene condotta su tutto il territorio dopo aver localizzato i focolai ed identificato le specie infestanti.

Vengono condotti due tipi di trattamento:

- interventi per la riduzione del numero delle larve (larvicidi)
- interventi di contenimento degli adulti (adulticidi) in situazioni emergenziali

Per tutto il periodo di infestazione, la lotta prioritaria è quella larvicida, che viene eseguita con trattamenti delle acque di fossati, scoli, tombini, caditoie, bocche di lupo ed altri luoghi pubblici soggetti a ristagno. La disinfestazione viene condotta con utilizzo di un presidio specifico per il controllo delle larve di zanzara che altera la crescita larvale ed inibisce la comparsa dell'insetto adulto. Sono previsti n.7 interventi, da eseguire nel periodo compreso tra maggio e settembre e comunque in funzione dell'andamento climatico stagionale.

I trattamenti di disinfestazione contro le forme adulte (lotta adulticida) vengono effettuati solo in situazioni emergenziali, dietro richiesta dell'Azienda Sanitaria Territoriale e con adozione di specifica ordinanza sindacale, come previsto nell'ambito dei protocolli di sorveglianza in materia di Arbovirus approvati dalla Regione Marche.

Le operazioni di disinfestazione sono effettuate utilizzando prodotti regolarmente autorizzati e registrati presso il Ministero della Salute, che offrono ampie garanzie di sicurezza nei confronti dell'uomo, animali non bersaglio ed insetti utili.

Disinfestazione nelle aree private

La zanzara tigre ha scarsa capacità di spostarsi in forma autonoma; le sue larve si sviluppano in piccole raccolte di acqua stagnanti o a lento deflusso (come: tombini, fogli di nylon, piccoli contenitori, ecc.).

Realisticamente l'eradicazione completa dell'infestazione non è perseguibile, tuttavia è possibile rallentare significativamente l'estensione dei focolai attuando, in ogni area privata, delle semplici e periodiche operazioni:

- non abbandonare oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensioni ove possa raccogliersi l'acqua piovana, compresi copertoni, bottiglie, sottovasi di piante e simili, anche collocati nei cortili, nei terrazzi e all'interno delle abitazioni;
- procedere, ove si tratti di oggetti non abbandonati bensì sotto controllo della proprietà privata, alla loro accurata pulizia ed alla chiusura ermetica con teli plastici o coperchi;
- settimanalmente, svuotare contenitori d'uso comune come: sottovasi di piante, piccoli abbeveratoi per animali domestici, annaffiatori, ecc.;
- coprire con strutture rigide (reti di plastica o reti zanzariere) eventuali contenitori d'acqua inamovibili quali ad esempio: vasche di cemento, bidoni e fusti per l'irrigazione degli orti;
- introdurre nelle piccole fontane ornamentali di giardino pesci larvivori (es. pesci rossi, gambusia, ecc.);
- provvedere ad ispezionare, pulire e trattare periodicamente con prodotti antilarvali le caditoie per la raccolta dell'acqua piovana, presenti in giardini e cortili;
- vuotare, almeno una volta alla settimana, i portafiori avendo cura di gettare l'acqua sul terreno;
- introdurre nei piccoli contenitori d'acqua che non possono essere rimossi (es. vasi portafiori fissi) filamenti di rame che per essere efficace va mantenuto lucido e utilizzato in ragione di 10-20 mg per litro di acqua;
- provvedere alla manutenzione ordinaria degli spazi verdi (giardini, orti, ecc.): questa attività preventiva è più indicata di una attività di disinfestazione massiva e ripetuta.

La **disinfestazione delle aree di proprietà privata è a carico dei privati**, s'invita a rivolgersi a ditte specializzate operative sul mercato.

Come evitare di essere punti all'esterno?

Se usciamo, per evitare di essere punti o perlomeno ridurre la possibilità possono essere adottati dei semplici accorgimenti tra cui:

- evitare di mettere dei profumi;
- indossare abiti chiari (il nero attrae le soprattutto le zanzare tigre) e coprire il corpo il più possibile;
- usare repellenti per insetti, rispettando le modalità d'uso;
- mettere zanzariere alle carrozzine.

Può essere che i veri colpevoli di punture dolorose non siano le zanzare ma i più insidiosi pappataci che si riparano nella vegetazione.

Quali accorgimenti adottare in casa?

Anche stando in casa, possono essere adottati degli accorgimenti:

- dove possibile, mettere delle zanzariere alle porte e alle finestre;
- usare spiralette e diffusori di insetticidi, rispettando le modalità d'uso;
- in assenza di zanzariere, evitare di soggiornare con finestre aperte e luce accesa;
- utilizzare repellenti naturali (ad es. molte piante aromatiche come rosmarino, lavanda, salvia, citronella, catambra, geranio).

In caso di puntura, cosa fare?

Per le punture di zanzara, è opportuno agire come per le punture di qualsiasi altro insetto:

- per non infettare la puntura, evitare di grattarsi;
- in presenza di un po' di sangue, lavare con acqua e sapone e disinfettare;
- per alleviare il prurito, premere per alcuni secondi con un oggetto piccolo;
- in caso di prurito continuo ed intenso, applicare una pomata specifica contro le punture di insetto, rispettando le modalità d'uso;
- se dopo alcuni giorni le punture sono rosse, dolenti e gonfie, consultare il medico curante;
- se dopo alcuni giorni (da 2 ai 14), compaiono sintomi come: febbre elevata, dolori importanti alle articolazioni tali da limitare molto i movimenti, forti dolori muscolari, cefalee, astenia, esantemi al volto e tronco, rivolgersi al medico curante.

Come scegliere gli insetticidi per le aree esterne? Quali formulati e quali principi attivi?

La lotta alle zanzare si suddivide in due stadi: interventi contro le larve e interventi contro gli adulti. La lotta contro le larve deve iniziare in primavera, già da maggio, in modo da combattere le prime larve e deve continuare per tutta la durata del ciclo, cioè fino all'autunno. Per combattere le larve, si introducono pastiglie di insetticida in tutti i focolai dove i ristagni d'acqua non possono essere rimossi tra cui, segnatamente, le caditoie dei chiusini, bocche di lupo, ecc.

Sono consigliati formulati biologici a base di *Bacillus Thuringiensis* (B.T.I.) efficace sulle zanzare ed assolutamente innocuo, che però non ha attività residuale ed è scarsamente efficace in acque con forte carico organico.

Per gli acquisiti ci si può rivolgere a: farmacie, garden center, consorzi e negozi specializzati.

La lotta contro gli adulti è considerata solo di completamento. I principi attivi più efficaci disponibili appartengono alla classe chimica dei derivati di "sintesi del piretro". Si distinguono le "piretrine", che sono sintetizzate industrialmente ma sono molecole normalmente presenti nell'estratto di piretro ed i "piretroidi" che sono molecole derivate dalle prime ma dotate di attività insetticida più marcata. I prodotti da scegliere debbono essere formulati in sospensioni acquose e non a base di solventi organici. Per eseguire le disinfestazioni adulticide, rivolgersi a ditte specializzate.

*Il Comune di Ascoli Piceno ha affidato il servizio di disinfestazione e derattizzazione delle aree pubbliche alla società partecipata Ascoli Servizi Comunali / Ecoinnova con decorrenza 1/1/2025
Per segnalazioni/richieste di disinfestazione in aree pubbliche, contattare il numero verde 800 200 804*

Di seguito si riportano le disposizioni del vigente **REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE URBANA VETERINARIA E DI TUTELA DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI:**

Articolo 22 - Disinfezione - Disinfestazione - Derattizzazione

1. Il Comune provvede all'esecuzione d'interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione per il controllo di agenti infestanti presenti sulle aree pubbliche ed immobili di competenza comunale. Nei restanti casi gli interventi di cui sopra competono alle proprietà delle aree e degli immobili o a chi ne ha l'effettivo uso, comprese le pubbliche amministrazioni che ne hanno la titolarità.
2. Nel caso in cui, per le attività di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione di ambienti privati esterni e/o confinati, il cittadino si avvalga d'impresе private specializzate, il Comune può richiedere alle stesse il piano generale organizzativo/operativo contenente le modalità di esecuzione degli interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione.
3. Nel corso delle operazioni di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, chiunque deve impiegare modalità e precauzioni tali che i biocidi utilizzati non arrechino danno in alcun modo alle persone e ad altre specie di animali non bersaglio, osservando le cautele indicate nelle schede tecniche e di sicurezza di ciascun prodotto e le disposizioni dettate dalle ordinanze contingibili ed urgenti del Ministero della Salute in materia.

Articolo 24 - Azioni per contrastare la proliferazione degli insetti molesti, in particolare la zanzara tigre, in aree urbane e rurali

1. Nelle aree private tutti i cittadini sono tenuti, mediante l'adozione di comportamenti idonei, a prevenire la formazione di ambienti adatti allo sviluppo degli insetti molesti, in particolare a:
 - a. non abbandonare oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensioni dove possa raccogliersi l'acqua piovana, ivi compresi copertoni, bottiglie, sottovasi di piante e simili, anche collocati nei cortili, nei terrazzi e all'interno delle abitazioni;
 - b. svuotare, settimanalmente, contenitori di uso comune, come sottovasi di piante, piccoli abbeveratoi per animali domestici, annaffiatori, ecc.;

- c. coprire eventuali contenitori di acqua inamovibili, quali ad esempio vasche di cemento, bidoni e fusti per l'irrigazione degli orti, con strutture quali teli di plastica o reti anti zanzara o coperchi, evitandone il ristagno d'acqua;
 - d. provvedere ad ispezionare e pulire periodicamente i canali di scolo, i fossi, le grondaie e le caditoie per la raccolta dell'acqua piovana, al fine di favorire il deflusso delle acque;
 - e. trattare periodicamente (da aprile a ottobre) con prodotti larvicidi i siti nei quali non è possibile evitare i ristagni d'acqua (pozzetti, caditoie, grigliati dei garage, etc.).
 - f. provvedere ad effettuare periodici interventi di derattizzazione e di disinfestazione larvicida ed adulticida;
 - g. provvedere a raccogliere in appositi contenitori dotati di copertura tutti i materiali sfusi suscettibili di dilavamento e/o ruscellamento a causa dell'azione della pioggia, per impedirne la fuoriuscita;
 - h. provvedere alla copertura e protezione di materiali sfusi e/o polverulenti suscettibili di dispersione eolica mediante idonei sistemi di contenimento;
 - i. provvedere alla pulizia dei luoghi ove si tengono animali per evitare i cattivi odori, presenza di escrementi, avanzi di pasti, nonché ad eliminare animali morti e materiale putrescente;
 - j. provvedere a sgomberare i rifiuti ed i materiali allo stato di abbandono, effettuando il conseguente smaltimento a norma di legge;
 - k. provvedere alla regolazione delle siepi, al taglio dei rami delle alberature e delle piante che si protendono oltre il confine sul ciglio stradale e/o a ridosso di marciapiedi, con conseguente rimozione e smaltimento dello sfalcio e dei residui vegetali;
 - l. provvedere al taglio dell'erba alta (in modo che il manto erboso non superi 20 cm. di altezza) ed alla rimozione dei residui vegetali;
 - m. provvedere a non accumulare scarti organici (sfalci e potature) nelle aree scoperte private o condominiali;
 - n. provvedere allo sfalcio delle erbe infestanti, alla loro rimozione e diserbo.
2. Le aziende agricole e zootecniche e chiunque allevi animali o li accudisca anche a scopo zoofilo devono curare lo stato di efficienza di tutti gli impianti e dei depositi idrici utilizzati, compresi quelli sparsi nella campagna.
 3. I Consorzi, gli Enti e le Istituzioni che gestiscono comprensori e i proprietari degli edifici destinati ad abitazione e ad altri usi, devono curare lo stato di efficienza di tutti gli impianti idrici esistenti nei fabbricati e nei locali annessi, allo scopo di evitare raccolte, anche temporanee, di acqua stagnante e procedere autonomamente con disinfestazioni periodiche, se necessario.
 4. L'obbligo di cui al comma precedente si applica altresì ai responsabili dei cantieri fissi e mobili per quanto riguarda le raccolte idriche temporanee (fosse di sterro, vasconi, aree di scavo, etc.).
 5. Coloro che per fini commerciali o ad altro titolo possiedono o detengono, anche temporaneamente, copertoni di auto o assimilabili, oltre che attenersi ai comportamenti su riportati, dovranno a propria cura:
 - a. coprire i pneumatici, nel caso di stoccaggio superiore a 15 giorni, con telo impermeabile o con altro idoneo sistema tale da impedire qualsiasi raccolta o ristagno di acqua piovana (anche sul telo stesso);
 - b. eliminare i pneumatici fuori uso e comunque non più utilizzabili;
 - c. evitare l'utilizzo di copertoni come zavorre per teli plastici o in altra funzione che richieda la loro esposizione all'aperto.
 6. Coloro che gestiscono i vivai dovranno procedere ad una disinfestazione tale da eliminare i focolai larvali presenti.